



Decreto Dirigenziale n. 117 del 16/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 242 - DGRC N. 175 DEL 03/06/2013. DGRC N. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. MARRUCCARO - COD. SITO CSPI 2055C001 DEL COMUNE DI PUGLIANELLO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Puglianello (BN), ha presentato il piano di caratterizzazione della discarica comunale - Loc. Marruccaro – Codice sito CSPI 2055C001, approvato con D.D. n. 62 del 14 Giugno 2007;
- l'ex STAP di Benevento, con D.D. n. 32 del 26 Marzo 2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio così come proposto dal comune di Puglianello (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Puglianello con nota prot. n. 5091 del 13/12/2013 ha presentato il progetto operativo di bonifica e valutato in CTI e successivamente avviato alla conferenza dei servizi del 27 Marzo 2014, convocata con nota prot. 0159445 del 06 marzo 2014, ed si acquisiscono i pareri dei presenti e quello dell' Arpac prot. n. 0017698 del 26 Marzo 2014, in cui si lamenta l'impossibilità di esprimere il parere tecnico in quanto non è pervenuta la documentazione necessaria, l'istruttoria resta sospesa in attesa delle integrazioni;
- Il giorno 24 Aprile 2014 alle ore 11,30 si svolge la Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. 0234961 del 03 Aprile 2014 in sede di seduta la presidenza, saluta, ringrazia i presenti, dà lettura e fornisce copia della nota dell' Arpac prot. n. 0024281 di pari data, con cui si comunica che per poter esprimere il parere è necessario richiedere una serie di integrazioni e chiarimenti. L'ASL BN1 si adegua al parere richiesto dall' Arpac. Il comune di Puglianello chiede che gli vengano concessi 30 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.
- Questa UOD con nota prot. n. 0811285 del 01 Dicembre 2014, considerato il lasso di tempo trascorso, sollecita, e invita il comune di Puglianello a trasmettere con la massima urgenza la documentazione fatta di integrazioni e chiarimenti come da Verbale della Conferenza dei Servizi del 24 Aprile 2014, in quanto il termine ultimo di ammissibilità della spesa dei POR Campania FERS 2007/13 è fissata entro il 31 Dicembre 2015.

Il Comune di Puglianello con nota prot.3124 del 14/04/2015, acquisito al ns. prot. n. 2015.0257799 del 15/05/2015, ha trasmesso la versione aggiornata del progetto operativo di bonifica;

- Il giorno 05 Maggio 2015 si svolge la Conferenza dei Servizi, il presidente dà lettura e fornisce copia della nota Arpac prot. n. 0026926 del 05 Maggio 2015, con il quale si ritiene che per poter esprimere parere sia necessario richiedere le seguenti integrazioni e chiarimenti:
- 1. Presentare una cartografia complessiva che richiami gli esiti delle risultanze del Piano di Caratterizzazione in coerenza con il relativo modello concettuale tridimensionale adottato, riportando l'ubicazione di tutti i punti di campionamento completi di sigla riferiti alle fasi di caratterizzazione e con l'indicazione dei superamenti delle CSC delle acque sotterranee;
- 2. Definire un intervento di bonifica da attuarsi per le acque sotterranee risultate contaminate in fase di caratterizzazione valutandolo in base ad una oggettiva analisi comparativa, le diverse tecnologie di bonifica applicabili al sito anche in considerazione del rapporto costi/benefici;
- 3. Precisare con maggior dettaglio le modalità operative con cui si procederà ad attuare gli interventi progettuali e in particolar modo:
 - I criteri operativi di demolizione progressiva della discarica e di movimentazione e gestione dei rifiuti direttamente in sito;
 - La destinazione dell'attuale telo di copertura superficiale della discarica e delle geomembrane e guaine poste alla base;
 - I sistemi di controllo del percolato e delle acque di falda contaminate dal contatto con i rifiuti, al riguardo fornire adeguate precisazioni sul sistema perimetrale di wellpoint riportato in cartografia e di cui non vengono fornite le caratteristiche tecniche, il fine di costruzione né gli obiettivi ambientali che si intendono raggiungere con tale sistema;
 - I dettagli operativi con cui si procederà al ripristino dell'area;
 - Un cronoprogramma con la sequenza e i tempi di realizzazione delle varie fasi operative;
- 4. Effettuare una stima più veritiera possibile della qualità e della quantità del percolato ovvero delle acque contaminate che si produrranno durante la demolizione della discarica e nelle fasi successive, al fine di poter programmare un piano di smaltimento e la previsione di serbatoi e idonei contenitori aventi capacità sufficiente a poter far fronte alle diverse prevedibili esigenze tecniche, non ultime quelle connesse al regime pluviometrico;
- 5. In merito agli accorgimenti da adottare per la tutela delle matrici ambientali durante i diretti lavori sul sito fornire adeguate informazioni sui contenitori a tenuta, capaci di accogliere i rifiuti e terre per categorie omogenee di codice CER;
- 6. Successivamente al completamento delle operazioni di rimozione dei rifiuti, nonché delle operazioni di scavo dei sottostanti terreni idonei a potere essere lasciati in posto, prevedere il collaudo ambientale delle aree di fondo scavo proponendo un apposito Piano di Campionamento da sottoporre agli Enti interessati che dovrà attenersi, indicativamente, alle seguenti modalità:
 - I settori (fondo scavo e pareti) dovranno essere divisi in porzioni di superficie 50 mq, in cui dovranno essere prelevati campioni composti ottenuti dall'unione/omogeneizzazione di almeno (5) incrementi;
 - Ricerare tutti i parametri di contaminazione riscontrati nell'ambito delle indagini di caratterizzazione e tutti i parametri compatibili con la tipologia di rifiuti che si riscontreranno durante la fase di rimozione e bonifica;
 - L'Arpac presenzierà al prelievo di tutti i campioni e provvederà a sottoporre ad analisi indicativamente il 10-15% dei campioni prelevati, i relativi costi saranno addebitati al Comune di Puglianello (BN) applicando il vigente Tariffario Arpac;
 - I metodi analitici da utilizzare per le acque e per il suolo nonché eventuali intercalibrazione di laboratorio devono essere preventivamente concordati con l'Area Analitica del Dipartimento Arpac di Benevento e/o con il laboratorio del centro siti Contaminati Arpac con sede in Pozzuoli;
- 7. Prevedere in progetto i costi per il collaudo degli scavi;
- 8. Programmare un'attività di controllo durante le fasi operative per stabilire la qualità delle acque del bacino artificiale confinante con la discarica quale probabile recettore ambientale

delle acque sotterranee contaminate provenienti dal corpo rifiuti. A tale riguardo fornire adeguate precisazioni sui sistemi che si vogliono adottare (i su indicati wellpoint di progetto o altro) per consentire la formazione di conoidi di depressione tali da contrastare se non invertire favorevolmente il gradiente idraulico riscontrato in falda;

9. Per il sistema drenante delle acque superficiali e/o meteoriche, prevedere la costruzione di pozzetti di monitoraggio da ubicare prima dell'emissione nel corpo recettore, per il monitoraggio delle acque meteoriche far riferimento ai valori alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06;
10. Programmare in ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo, campionamenti delle acque sotterranee per ogni piezometro a tre differenti altezze piezometriche al fine di accertare più compiutamente un'eventuale distribuzione differenziata degli inquinanti in falda;
11. Relativamente alle emissioni in atmosfera, nel prendere atto della nuova scelta progettuale di completa rimozione dei rifiuti e tenuto conto che non sono da ritenersi più valide le precedenti richieste di chiarimento si rappresenta quanto segue;
 - Prevedere misure di mitigazione dei possibili impatti, prodotte durante la fase di cantiere, sulla matrice aria, con l'indicazione del controllo delle polveri diffuse da effettuarsi lungo la direttrice principale del vento;
 - Prevedere il campionamento delle polveri, CH₄, O₂, COV secondo le modalità previste dalle norme UNI;
 - Comunicare a quest'Area Territoriale il calendario delle attività di autocontrollo;
 - Il Piano di monitoraggio e Controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica.
12. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre di scavo, derivati dalle operazioni stabilite dal progetto, secondo la normativa vigente, tenuto conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione;
13. Prevedere un periodo sufficiente per l'esecuzione di un piano di monitoraggio e controllo finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti dal progetto, attenersi a quanto previsto dall' Allegato 2 Punto 5, con la frequenza prevista dalla tabella 2 (Colonna - Frequenza – misure gestione post-operativa), stimare i costi connessi al piano di monitoraggio e controllo dopo la bonifica dell'area;
14. Assicurare che gli interventi di bonifica vengono realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs 152/06.

La Provincia di Benevento pone l'attenzione sulla stesura del Progetto definitivo che dovrà essere conforme al Testo Unico degli Appalti. La presidenza pone l'attenzione sulla proposta del Comune, circa la movimentazione dei rifiuti da smaltire, prescrivendo ai tecnici progettisti di uniformarsi alle Linee Guida riportate nel Piano Regionale di Bonifica;

Il Comune di Puglianello, con nota prot. n.4550 del 27 Maggio 2015, acquisita l ns. prot. 036812, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;

- Il giorno 18 Giugno 2015 si svolge la Conferenza dei Servizi, la Presidenza saluta, ringrazia i presenti, dà lettura e fornisce copia della nota Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 37590 del 18 Giugno 2015, acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 0421252 di pari data, con cui esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni/indicazioni, tenendo presente anche delle prescrizioni ed indicazioni poste agli atti delle altre Conferenze di Servizi precedenti.

1. Incrementare il numero dei pozzi sui quali è basata la tecnica del "Pump and Treat" collocando un nuovo punto di emungimento in prossimità del sondaggio S2PC che è risultato contaminato in fase di caratterizzazione come da tavola G - "Carta Ubicazioni delle Indagini" allegata alla relazioni sulle integrazioni in riscontro al Punto 1: garantire per tutti i pozzi il costante trattamento da acque contaminate fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica proposti: Al riguardo si fa presente che il pozzo PZ2 è collocato all'interno della discarica pertanto non può essere attivato prima della rimozione totale di tutti i rifiuti e delle acque di percolato, è inteso che tutte le acque sotterranee venute a contatto con i rifiuti devono essere

classificate come rifiuti liquidi ed essere analizzate con tutti i relativi parametri di caratterizzazione dei rifiuti;

2. Nel prendere atto delle modalità operative proposte per attuare gli interventi progettuali, precisato che il sistema "Wellpoint" non ha finalità di trattamento delle acque sotterranee, ribadiamo l'importanza di collocare le punte filtranti fuori dal plume di contaminazione in modo che possono emungere unicamente acque non contaminate e nel contempo contrastare fenomeni di sifonamento e sollevamento del fondo che potrebbero verificarsi nella platea di scavo. Considerato inoltre che la tecnica di bonifica adottata richiede la presenza di acqua libera nel sottosuolo per esplicare il suo effetto è necessario rimodulare il cronoprogramma dei lavori in modo da consentire nelle fasi iniziali, unicamente l'emungimento attraverso i pozzi di bonifica e confinare l'esercizio del wellpoint, eventualmente necessario, alla fase di scavo limitandolo all'arco temporale che decorre dal raggiungimento della quota alla prossimità progettata e l'attività di collaudo del feudo scavo stesso. L'adozione cronologica delle fasi proposte consente la formazione dei conoidi di depressione indisturbate tali da contrastare se non addirittura invertire favorevolmente il gradiente idraulico evitando di espletare ulteriormente il plume di contaminazione;
3. Si precisa ulteriormente che il sistema di abbattimento idraulico con sistema "Wellpoint" deve prevedere l'aspirazione esclusivamente di acque non contaminate mentre l'emungimento delle acque di falda contaminate è ricondotto al sistema separato di "Pump e Treat";
4. Per tutte le attività di controllo della qualità delle acque sotterranee durante la fase di demolizione della discarica e di cantiere attivo attenersi come riferimento ai parametri fissati per il monitoraggio delle discariche come stabilito alla tabella 1 "Analisi delle acque sotterranee" dell'Allegato 2 del D.Lgs 36/2003, nonché ai parametri di contaminazione riscontrati durante la caratterizzazione;
5. Analogamente al punto precedente, per la caratterizzazione analitica delle acque sotterranee, al fine della verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, effettuare le determinazioni analitiche di laboratorio su tutti i parametri stabiliti alla citata tabella 1 all'2, del D. Lgs 36/2003 per il monitoraggio delle discariche, oltre che per i parametri di cui sono evidenziati i superamenti in fase di caratterizzazione, i campionamenti delle acque sotterranee potranno essere eseguiti su due livelli idrici, sulla prima metà e sulla seconda metà della colonna d'acqua, a differenza di come prescritto precedentemente su tre altezze;
6. Riguardo alla frequenza dei campionamenti per il monitoraggio si ritiene di dover necessariamente aumentare i controlli specialmente durante la fase di demolizione della discarica e di rimozione rifiuti dall'area di intervento e di deposito e trattamento successivo pertanto, si richiede un'attività di campionamento almeno mensile per il monitoraggio delle acque sotterranee mentre per il sistema di pump e treat la frequenza almeno quindicinale durante la prima fase di cantiere, in ogni caso la responsabilità sulla qualità delle acque immesse nell'ambiente, in qualsiasi momento, ricadono in capo al soggetto responsabile;
7. Qualora, le acque sotterranee inizialmente contaminate al raggiungimento dei valori tabellari siano gestite, secondo le indicazioni progettuali, come scarico si fa presente che l'attivazione dello stesso è subordinato all'autorizzazione ai sensi della Parte Terza del D. Lgs 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dall'art. 41 comma 1 del Decreto Legge 69/2013 convertito dalla Legge 98/2013. I parametri minimi da ricercare sono oltre quelli di contaminazione ottenuti dal Piano di Caratterizzazione (Manganese – Ferro – Piombo) anche, e necessariamente, quelli stabiliti dal citato D. Lgs 36/2003, mentre le concentrazioni limite sono fissate in funzione del corpo recettore quindi con riferimento alla Tabella Terza "Valori limiti di emissioni in acque superficiali" o Tabella 4 "Limiti di emissione per le acque reflue che recapitano sul suolo", dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs 152/06. Qualora le acque emunte, dopo il trattamento abbiano conseguito l'idoneità qualitativa a poter essere reimmesse in falda, come indicato nelle proposte progettuali, le concentrazioni limite di tutti i parametri da analizzare devono essere commisurate ai valori limite di cui alla Tabella 2 "Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee" di cui all'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D. Lgs 152/06: L'indicazione tecnica suggerita nelle integrazioni progettuali del Comune di voler immettere le

acque, dopo il pump e treat, direttamente in falda rispettando i limiti di conformità per scarichi in pubblica fognatura (D. Lgs 152/06) è assolutamente inesatta non avendo lo scarico alcun requisito di idoneità a poter rispettare le condizioni di bonifica e gli obbiettivi di tutela dell'ambiente, ai sensi della vigente normativa, pertanto l'immissione in falda non può essere attivata né tanto meno autorizzata così come previsto;

8. Ribadiamo la necessità di programmare un'attività di controllo estesa a tutto il periodo operativo per stabilire la qualità delle acque del bacino artificiale confinate con la discarica quale probabile recettore ambientale delle acque sotterranee contaminate provenienti dal corpo rifiuti;
9. Il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà avere caratteristiche di idoneità certificata soprattutto in riferimento alla composizione litologica e alle proprietà fisiche;
10. In merito al punto 4 del parere rilasciato per la C.d.S. Del 05 Maggio 2015 riguardante la stima del percolato, considerato il volume cautelativamente sovrastimato riportato nella relazione ad integrazione del progetto in titolo, si ribadisce l'utilità di più serbatoi/cisterne fuori terra, non fissi ma agevolmente rimovibili quando non più necessari;
11. Relativamente alla matrice aria si prende atto di quanto riportato nei documenti di integrazione circa le misure di mitigazione previste durante la fase di cantiere;
12. Riguardo al Piano di Monitoraggio e Controllo post fase operativa si fa presente che il gestore non può unilateralmente rivedere o autonomamente modificare il piano approvato ma deve rivolgere istanza all'autorità competente per l'assenso amministrativo di eventuali richieste di modifica né tanto meno potrà svolgere azioni unilateralmente adducendo raggiungimenti di obbiettivi di bonifica proposti non certificati dall'Autorità stessa;
13. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere emesso da Arpac per la precedente C.d.S. Del 05 Maggio 2015.

Il Comune di Puglianello trasmette le integrazioni richieste e prontamente questa UOD con nota prot. 0390097 convoca la conferenza dei servizi per il giorno 18 Giugno 2015;

In data 18 Giugno 2015, si svolge la conferenza dei servizi con l'acquisizione dei pareri favorevoli dei presenti, di quelli precedentemente espressi e di quello dell'ARPAC, chiude i lavori della Conferenza dei Servizi e invita il Comune di Puglianello a trasmettere n. 2 copie cartacee del progetto operativo di Bonifica comprensivo delle integrazioni richieste durante la fase istruttoria e 1 (uno) CD onde consentire alla UOD di emettere il Decreto di approvazione dello stesso.

Il Comune di Puglianello trasmette con nota prot. n. 5668 del 1 Luglio 2015, acquisito al ns. prot. 0458400 del 2 Luglio 2015, quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 62 del 14/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 26 del 26.03.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 18 Giugno 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di

regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 18 Giugno 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Puglianello (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località "Marruccaro" - codice sito 2055C001, a firma del Geom. Giacomo Battaglini Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. n. 0458400 del 02 Luglio 2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 18 Giugno 2015, nonché la documentazione finale del progetto definitivo trasmesso in data 2 Luglio 2015.

ELABORATI DESCRITTIVI:

- ALL 01 Relazione Tecnica e Illustrativa
Quadro economico riepilogativo
- ALL 02 Relazione Giustificativa della scelta dell'intervento;
- ALL 03 Elenco Prezzi
- ALL 04 Analisi nuovi prezzi
- ALL 05 Computo Metrico
- ALL 06 Disciplinare Descrittivo E Prestazionale Degli Interventi Tecnici;
- ALL 07 Piano Gestionale Post-Operativo;
- ALL 08 Piano Di Sorveglianza E Controllo;
- ALL 09 Studio D'Impatto Ambientale;
- ALL 10 Cronoprogramma;
- ALL 11 Capitolato Speciale D'appalto
- ALL 12 Schema Di Contratto
- ALL 13 Prime Indicazioni Per La Stesura Dei Piani Di Sicurezza
- ALL 1G Relazione Geologica-Tecnica;

-RELAZIONE INTEGRAZIONE *rif.* alla richiesta di **integrazioni** in Conferenza dei Servizi del 05/05/2015.

-RELAZIONE INTEGRAZIONE *rif.* alla richiesta di **integrazioni** in Conferenza dei Servizi del 18/06/2015.

ELABORATI GRAFICI SOLUZIONE OFF-SETT:

- N. R1 Inquadramenti Territoriali-Planimetria Catastale- Ortofoto
- N. R2 Pianta Discarica Località Marrucaro;
- N. R3 Opere Provvisoriale Per La Rimozione Dei Rifiuti Dalle Aree Da Bonificare;
- N. R4 Planimetria Delle Opere Provvisoriale Per La Rimozione dei Rifiuti dalle Aree Da Bonificare;
- N. R5 Particolare Opere Provvisorie per La Rimozione dei Rifiuti dalle Aree Da Bonificare;
- N. R6 Pianta e Sezione area Discarica dopo l'intervento
- N. R7 Indagine fotografica

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il

controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma (a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
 - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
 - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Puglianello (BN) è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Puglianello (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, alla Comunità Montana del Taburno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano